press LINE
15/02/2011

il Resto del Carlino
Reggio

Mai più antenne selvagge È la vittoria dei Comitati

Piano per tenere lontani i ripetitori da case e scuole

«FINALMENTE, ce l'abbiamo fatta». Sorridono e si stringono la mano i cittadini presenti in Sala Tricolore. La mozione sul 'Piano Antenne', presentata ieri sera dal consigliere Matteo Olivieri (Reggio 5 Stelle), è stata approvata all'unanimità. È una conquista per i comitati che si battono contro l'elettrosmog. La mozione prevede che il Comune adotti un piano per la scelta dei siti dove costruire antenne, in un dialogo aperto con i cittadini, senza soccombere allo strapotere dei gestori. «Noi crediamo — ha esposto Olivieri — che i ripetitori non facciano bene alla salute. Abbiamo dei dubbi. Se succedesse quello che è avvenuto per l'amianto? I cittadini presentano istanze da troppo tempo, senza essere ascoltati. È ora di organizzare un regolamento comunale che vada incontro ai cittadini».



GIOIA IN CONSIGLIO

Grande soddisfazione tra i cittadini: «Grazie a chi ci ha dato voce, non siamo più soli»

LA LEGA NORD plaude all'iniziativa, il consigliere Matteo Iotti prende la parola: «La salute dei cittadini non va lasciata in secondo piano. Il Comune pianifica il verde pubblico, le strade e molto altro. Perché non pianificare la costruzione di antenne?» La mozione incassa un giudizio favorevole anche da Marco Eboli, Pdl: «È un tema importante, me ne sono già occupato in passato. Fare regole per il domani è giusto, ma cosa ne sarà delle situazioni disastrose del passato? L'inquinamento elettromagnetico va preso seriamente, non si può più vedere un parco pubblico con a fianco una centrale elettrica. Come al quartiere Orologio». I cittadini assistono con interesse alla discussione, annuendo con il capo, e approvando gli interventi. Finché non prende la parola Luca Vecchi del Pd: «Vogliamo impegnarci per questa mozione, portandola in Commissione. In quella sede, convocando i comitati, intraprenderemo un percorso collettivo». Parole che hanno gelato i presenti, con il dubbio che non si votasse la mozione puntando su una commissione tecnica.

«IO CONOSCO il 'politichese' — protesta Andrea Parenti della Lega —, dire che si intraprenderà un percorso non significa un bel niente. Il Pd sta facendo ostruzionismo». In verità, una volta arrivati alla votazione, la Giunta approva all'unanimità la mozione, impegnandosi inoltre, tramite un ordine del giorno, ad aprire un dibattito con le parti interessate. Resta un unico dubbio: il Comune può legiferare in materia? Tutti i precedenti vedono i vari Tar annullare i regolamenti comunali sulla gestione dei ripetitori, sempre a favore dei gestori. «Non importa — sorride Luciana Pederzoli, del comitato della Rosta Nuova —, quello che conta è che oggi i nostri diritti sono stati riconosciuti e che potremmo sederci attorno a un tavolo per discutere la collocazione dei ripetitori. Il resto si vedrà».

Cosimo Pederoli



